

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00491758

ESC - Ente schedatore S 51

ECP - Ente competente S 51

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione attuale Galleria Nazionale d'Arte Moderna

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Viale delle Belle Arti 131, Roma
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2581
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	ritratto maschile
<b>SGTT - Titolo</b>	Ritratto di Otto Eugenio Messinger
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1909
<b>DTSF - A</b>	1909
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mancini Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Roma 1852/1930
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	olio su tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	232.5
<b>MISL - Larghezza</b>	140.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	ritratto maschile
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A. Mancini Roma/1909

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto raffigura il barone di origine tedesca Otto Messinger, collezionista di antichità, mecenate di Mancini a Roma dal 1908 al 1911. Il pittore aveva già ritratto Messinger nel 1907, in un dipinto esposto alla Biennale di Venezia dello stesso anno, raffigurante lo stesso seduto di fronte a un dipinto settecentesco (cfr. catalogo). Messinger cercò di portare sicurezza nell'esistenza precaria del Mancini e di educarlo ad un nuovo modo di intendere il gusto della pittura antica, rivisitata come raffinata e colta pittura di genere e vincolandolo a un repertorio di quadri in costume per i quali gli forniva ricercati costumi e arredi. La risonanza ottenuta all'Esposizione Internazionale di Roma del 1911 sancì il riconoscimento dei temi e delle audacie cromatiche delle opere dipinte per il barone; tuttavia in quello stesso anno Mancini si staccò definitivamente dal suo mecenate, conservando amichevoli rapporti. Il dipinto mostra tracce dell'uso delle cosiddette "graticole", come Mancini stesso definiva il sistema di riproduzione in scala consistente nell'utilizzo di due telai di grossi fili di cotone di vario colore, spesso dalla trama disordinata, posti uno davanti all'oggetto da raffigurare, l'altro sulla tela: il colore, negli anni in cui Mancini sperimenta questa tecnica, è quasi sempre grondante e ricco di inserti materici. Si tratta di uno dei più celebri grandi ritratti mancini di personaggi di alta borghesia, in cui è evidente l'influenza delle eleganti composizioni della pittura aristocratica inglese e in particolare di John Singer Sargent, pittore con il quale Mancini condivise uno stimolante rapporto di osmosi artistica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Otto Eugenio Messinger
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1923

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Viale delle Belle Arti 131, Roma

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	Fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	sgnamrmG3639

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonio Mancini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32,34, 126

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBA - Autore</b>	Ursino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 54-57
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	mostra
<b>MSTL - Luogo</b>	Pittsburg
<b>MSTD - Data</b>	1909
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Bertozzi F.
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Carrera M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Frezzotti S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Di Majo E. - Mantura B. (a cura di), Antonio Mancini: 1852 - 1930, cat. mostra Spoleto, Roma, 1991, pp. 32, 34, 126; Di Majo E. - Lanfranconi Matteo, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, Roma, 2006, p. 253; Ursino M., Ritratti eccellenti nella pittura di grandi mastri dell'Ottocento e del Novecento, Roma, 2007.